

Fuga dall'asilo.

Avevo chiesto alla maestra del pomeriggio, che mi era antipatica, di andare al gabinetto. Poi non ero tornato ed ero sceso nella grande sala dove ci facevano fare ginnastica e marciare al ritmo del pianoforte. Un bidello mi aveva visto e allora ero corso su per le scale, un piano, due piani e il terzo piano. Il bidello sempre dietro. Al terzo avevo visto una scaletta con botola, mi ero arrampicato ed ero salito sul tetto. Anche il bidello era salito sul tetto. A quel punto mia madre iniziò a non credermi più.